

Dai privati più libere donazioni

Sono stati soprattutto i privati e gli enti non commerciali nel 2007 a dare risorse liberali alla cultura e allo spettacolo, quasi 20 milioni di euro (+70%). Tuttavia resta ancora molto da fare e soprattutto da semplificare. Se le imprese già dal 2005 hanno saputo cogliere l'opportunità delle erogazioni liberali donando oltre 32 milioni (+71,2% sull'anno precedente), di cui 66% allo spettacolo e 34% ai beni culturali, secondo l'applicazione dell'articolo 100, comma 2, lettera m, del Dpr 917/1986 (Turin), l'anno dopo si è registrata una battuta d'arresto con una ripresa nel 2007.

Che cosa emergerà nel 2008? Entro il 31 gennaio i soggetti che effettuano erogazioni liberali (imprese e persone fisiche) dovranno comunicare al Ministero per i beni e le attività culturali (Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure - Servizio II - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma) e, per via telematica, al Sistema informativo dell'Agenzia delle entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ammontare delle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta; le proprie generalità, comprensive dei dati fiscali, e i soggetti beneficiari dell'erogazione. Per le aziende è prevista

una totale deducibilità delle erogazioni liberali in denaro a favore di Stato, regioni, enti locali, enti e istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute. Nel 2007 tra i beneficiari la parte del leone l'hanno fatta le fondazioni liriche: Scala (9,6 milioni), Fenice (1,2), Accademia Santa Cecilia (2,1), Fondazio-

ne Sorrento (1,5), San Carlo (1,3), Carlo Felice (915mila) e anche la Fondazione Trussardi (802mila); tra i soggetti erogatori spiccano Enel, Pirelli & C., Bnl e molte altre banche. Mentre i contribuenti persone fisiche ed enti non commerciali possono detrarre (art.15, lettera h), Dpr numero 917/1986) «dall'imposta lorda

il 19% delle erogazioni liberali in denaro sostenute». Nel 2007 ne hanno beneficiato, tra gli altri, l'Ente religioso ecclesiastico San Francesco-Cuneo (500mila), la Fondazione Festival Pucciniano (650mila), il Politecnico Torino (1.182.000), la Fondazione Torino Musei (1.792.799) e molti Comuni.

«Uno degli ostacoli principali è la poca conoscenza della norma: per questo il Ministero ha istituito uno sportello informativo telefonico (06/67232919-06/7232107) ed elettronico (uoerogazioniliberali@beniculturali.it)» spiega Stefano Maurizi del Mibac. «Il problema riguarda soprattutto il privato cittadino che vuole effettuare una piccola erogazione (magari di qualche centinaio di euro) e, per usufruire dell'agevolazione fiscale, è costretto a seguire un iter burocratico macchinoso e scoraggiante. Sarebbe opportuno ipotizzare una semplificazione della normativa vigente, tale da incentivare anche i piccoli contributi» conclude Maurizi. Magari disciplinando per soglie d'importi le donazioni e semplificando gli iter per quelle di basso importo. L'ufficio legale del Mibac si sta occupando del problema che, però, dovrà passare dal Parlamento per una modifica del Dpr.

Marilena Pirrelli

m.pirrelli@ilsolare24ore.com

Scade il 31 gennaio la comunicazione delle erogazioni 2008

LE EROGAZIONI LIBERALI DELLE IMPRESE

Dati in migliaia di euro



LE LIBERALITÀ DEI PRIVATI

Dati in migliaia di euro



LE EROGAZIONI DESTINATE AI BENI CULTURALI E ALLO SPETTACOLO

Dati in migliaia di euro

